

Cari^{ssimo} Amico, e Collega

Padova 18 Luglio 1862.

Venendo oggi in Norcia, ho trovato un magnifico
Ago di Brillanti con una gentilissima Lettera del Sig.
Conte di Montecucoli, che Egli mi ha inviata con un
ricordo (ed è gentilmente si esprime) alle uore per l'ordi-
nazione del tuo Circolo Meridiano. Io sono rimasto
grandemente colpito per tanta sua generosità; nulla,
affatto nulla avendo io fatto. Non mi è quindi rimasto
altro modo per dimostrargli la mia gratitudine, che
di ringraziarlo con una Lettera, che ora appunto porto
alla posta con questa.

Giovani sono ho ricevuto la vostra Lettera, della quale sentii
che Contardi viene, o forse è già giunto a Milano; e ciò
mi fu anche confermato da una sua Lettera ricevuta due,
o tre giorni fa, nella quale mi dice, che partirà per
Napoli, da dove sarebbe andato a Milano, e mi annun-
ciava anche la ricezione del Napoleone da voi spediti.
Io intanto vi ringrazio; anzi egli domandava qualche altro

aggiunta per il tuo viaggio. Se passerai per Mosca,
mi farete una gentilissima di darvene un'altro; io ti
risposi, che giunto a Mosca, avrai cercato di mandarti
qualche altra cosa; intanto facevo del mio meglio, essendo
circondato da troppi impegni.

Tanto dalla vostra Lettera, quanto anche da Tattenero
ho sentito col massimo piacere, che sperate di venire
a fare qualche tempo con noi. Non ci potete fare cosa
più grata di a me, che all'Adriana, ed a Tattenero,
il quale sta bene. Tanto io, quanto l'Adriana vi ram-
mentiamo le promesse fatteci, e fatte anche la vostra
madre, di condurre almeno una delle vostre sorelle;
che tanto a Padova, quanto in Campagna a Noventa
ove andiamo, e veniamo continuamente, speriamo vi
troverete bene.

To nonni di premura ti mandano il rimborso di Denari

che vi devo, attendendo di fare i conti alla vostra venuta.

Salutatemi caramente vostro padre, e tutta la vostra
famiglia; così anche Marianini, ed i 8^e Bianchi
al vedeli. Se vedrete il S.^o Marchese di Montecassini,
vi preghi di aggiungere alle mie parole di gratitudine
anche le vostre assicurazioni, che a suo dire mi ho
confuso, ben sapendo di essermi adoperato in modo alcuno
se non con una, o due inconcludenti Meditazioni.

Credetemi sempre

Vostro aff.^{mo} amico, e Collega

Giov. Santini

Carissimo Sig.^o Pietro

aggiungo una riga per pregarlo ad intercedere
dal papà e dalla mamma di lasciare venire qui
da noi una almeno delle sorelle che vi farebbe
cosa gratissima - spero che vorano fare questo

favore, e certo del piacere continuo e vivace
menti.
Sono ormai trascorsi undici mesi oggi ed
appunto in questo momento che scrivo della
mancanza del nostro povero Girolamo che
oggi momento lo rammentiamo, e rammentiamo
tutte le sue cure e della amicizia dimostra
toci da lei e da tutta la sua famiglia.
che me li saluta tutti calorosamente, e nella
speranza di presto vedervi posso con piena
stima ed amicizia. mi creda sempre

La sua Obbl.^{ta} Amica
Adriana Fontini